



Urbanistica - Edilizia Mobilità Sostenibile

P.G. N.: 148106/2012
N. O.d.G.: 251/2012
N. Archivio: 53
Data Seduta Giunta : 26/06/2012
Data Seduta Consiglio : 16/07/2012
Data Pubblicazione : 18/07/2012
Data Esecutività : 28/07/2012

Esecutivo

Oggetto: REALIZZAZIONE DELLA STRADA IN 870 DALLA ROTONDA MAFALDA DI SAVOIA AL TRATTO TERMINALE DELLA COSIDDETTA ASTA PRINCIPALE VARIANTE DI RASTIGNANO . APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO , IN VARIANTE AL POC , AI SENSI DELL 'ART.36-OCTIES DELLA L .R. N.20/2000. ASSENSO DEL COMUNE DI BOLOGNA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL 'ART.36-SEXIES COMMA 15 DELLA L.R. 20/2000.

- Delibera di Consiglio -

La Giunta propone al Consiglio la seguente deliberazione :

IL CONSIGLIO

Premesso che:

a tutt'oggi gli insediamenti della valle del Savena , dalla zona di San Ruffillo alla zona di Pianoro , sono collegati alla città di Bologna unicamente attraverso la vecchia SP 65 della Futa che ha, ormai, più i connotati di strada urbana che di asse di collegamento tra capoluogo e centri minori; che detta viabilità risulta, pertanto, assolutamente inadeguata a sostenere il volume di traffico a cui è quotidianamente soggetta;

a seguito dell' *"Accordo per l'attuazione delle convenzioni e degli accordi sottoscritti in merito alla realizzazione degli interventi di mitigazione degli impatti viari e socio-ambientali connessi alla realizzazione della Tratta AV Bologna Firenze"* tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Anas, RFI, Regione ER, Provincia di Bologna, Comuni di Bologna, Pianoro e San Lazzaro di Savena, Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, sottoscritto il 2 marzo 2011 a Roma (approvato con Atto del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio, Prog.2 del 20 gennaio 2011, P.G. 5617/2011), si è stabilito di dare immediato avvio, tra gli altri, ai seguenti interventi:

1. Realizzazione della cosiddetta "asta principale variante di Rastignano" - tratto di collegamento con strada IN870 a Svincolo di Rastignano - localizzata nel territorio del Comune di Bologna e nel Comune di San Lazzaro ;
2. Costruzione di un tratto stradale per collegare via Buozzi con la Variante alla SP 65 (cosiddetto svincolo di Rastignano) - localizzata nel territorio del Comune di San Lazzaro;
3. Realizzazione del collegamento tra via Toscana e la variante alla SP 65 della Futa con sottopasso sotto la ferrovia storica denominata come "Bretella Dazio", (comprendente anche la rotatoria) localizzata nel territorio del Comune di Bologna;
4. Realizzazione della Strada IN870 dalla Rotonda Mafalda di Savoia al tratto terminale della cd Asta principale Variante di Rastignano ;
5. Modifica dell'intersezione tra Via Bellaria, Via Altura e Via Canova mediante

realizzazione di una rotatoria;

Rilevato che:

gli interventi n. 1, 2, 3 sono parte integrante del progetto "Variante alla SP65 della Futa per l'attraversamento dell'abitato di Rastignano", il cui progetto definitivo complessivo è stato sottoposto a V.I.A. conclusa positivamente con Delibera della Giunta regionale n.2013 del 24/11/08 e risultano confermati dal POC vigente;

in sede di ratifica della V.I.A. regionale, avvenuta con Delibera di Consiglio Odg.254 del 19 dicembre 2008, P.G. 286665/2008, si procedette alla sola variante al vigente P.R.G. con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, nelle more della definizione del nuovo accordo poi sottoscritto il 2 marzo 2011, che garantisce la relativa copertura economica;

per tali interventi è, pertanto, necessario che il Comune di Bologna (e la Provincia per il tratto stradale di propria competenza), proceda con successivo e separato provvedimento della Giunta all'approvazione del progetto definitivo, che comporta dichiarazione di pubblica utilità ai fini espropriativi, essendo già state espletate in sede di V.I.A. tutte le relative procedure di pubblicazione e comunicazione personale previste dalla legge;

Rilevato, inoltre, che:

l'intervento 5 denominato "Modifica dell'intersezione tra Via Bellaria, Via Altura e Via Canova mediante realizzazione di una rotatoria" insisterà sui Comuni di Bologna e San Lazzaro di Savena;

con deliberazione della Giunta P.G. 272535/2006 e di Giunta n. 213 del 28.12.2006, rispettivamente, il Comune di Bologna ed il Comune di San Lazzaro di Savena hanno approvato il progetto preliminare ed un accordo tra i due Enti, sottoscritto in data 11/01/2007, che ha definito le rispettive competenze in ordine alle modalità attuative;

con delibera di Consiglio P.G. 302975/2007 del Comune di Bologna e Delibera di Consiglio n. 23/2007 del 03.04.2007 del Comune di San Lazzaro di Savena, i due Comuni hanno approvato in via definitiva le varianti grafiche ai propri PRG, apponendo il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie all'intervento poste sui rispettivi territori;

il Consorzio Cavet ha successivamente redatto il progetto definitivo dell'intervento ed, in data 26.02.2008, si è tenuta la Conferenza dei Servizi per l'acquisizione dei pareri necessari, a cura del Comune di San Lazzaro, a tal fine delegato dall'accordo del 11/01/2007;

anche per tale intervento è, pertanto, necessario procedere con successivo e separato provvedimento della Giunta all'approvazione del progetto definitivo, che comporta dichiarazione di pubblica utilità ai fini espropriativi;

Considerato che:

l'intervento n. 4 denominato "Realizzazione della Strada IN870 dalla Rotonda Mafalda di Savoia al tratto terminale della cd Asta principale Variante di Rastignano" comprende il completamento del progetto stradale IN870 Quinquies, appartenente alla rete principale prevista dal Piano Generale del Traffico Urbano del Comune di Bologna, la riqualificazione del tratto finale di via Corelli, con la realizzazione di parcheggi e piste ciclopedonali e la realizzazione di aree di mitigazione e di compensazione con funzione di verde fruibile e di zona filtro; il progetto del tracciato del tratto finale della Strada IN870 Quinquies collegherà la rotatoria Mafalda di Savoia, in cui termina il tratto già costruito, che ha assunto le denominazioni di Viale Lungosavena e Viale Josemaria Escrivà, con la Variante in progetto della Strada Provinciale n.65 "della Futa", dando continuità all'asse stradale lungo Savena alternativo al transito lungo la strada della Futa, consentendo così di ridurre il carico di traffico veicolare attualmente presente su via Toscana e di apportare sensibili benefici in termini di mobilità e qualità ambientale ;

Considerato che:

il relativo progetto preliminare del completamento della strada 870 è stato sottoposto alla procedura di screening - verifica di competenza provinciale, in quanto intervento classificabile come strada Extraurbana Secondaria tipo C1 come previsto nell'allegato al punto B.2.40 della LR 9/99 - conclusasi positivamente, con prescrizioni per la mitigazione degli impatti e per il monitoraggio nel tempo ed esclusione dalla ulteriore procedura di VIA, in considerazione dei limitati impatti ambientali, in base alle risultanze del Rapporto di verifica, con Delibera di Giunta n. 222/2010 della Provincia di Bologna;

in sede di procedura di screening è stata svolta una verifica sulla interferenza tra il progetto e zone, elementi o manufatti sottoposti a vincoli, normative, tutele sotto l'aspetto paesaggistico; in merito si evidenzia che lo stesso risulta interferire, in riferimento al torrente Savena, con la relativa fascia di 150 m sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004, art. 142 comma "c" ed è localizzato all'interno dell'area del preparco del Parco Regionale dei Gessi bolognesi e calanchi dell'Abbadessa sottoposto a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 art. 142 comma "f", con la conseguente necessità della autorizzazione paesaggistica ;

l'esito positivo del procedimento di screening obbliga il proponente a conformare il progetto definitivo alle prescrizioni in esso contenute e le stesse sono vincolanti, altresì, per le Amministrazioni competenti, ai sensi delle vigenti leggi, al rilascio di atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione del progetto ;

Dato atto che:

RFI ha consegnato con lettera formale di accompagnamento P.G. 26532/2012 del 6 febbraio 2012 al Comune di Bologna il progetto definitivo dell'intervento n.4 per il quale è pertanto necessario:

- dare piena conformità rispetto agli strumenti urbanistici con specifica variante al POC, apponendo vincolo preordinato all'esproprio ed espletare la relativa Valsat;;
- approvare il progetto definitivo e dichiarare la pubblica utilità ;
- rilasciare l'autorizzazione paesaggistica ;

che il progetto è costituito dai seguenti elaborati :

RELAZIONI

Intervento 4 - Elenco elaborati;
Intervento 4 - Relazione generale;
Intervento 4 - Verifica di ottemperanza alle prescrizioni;
Intervento 4 - Relazione geologica e idrogeologica;
Intervento 4 - Relazione geotecnica;
Intervento 4 - Relazione sismica;
Intervento 4 - Relazione sulla gestione dei materiali;
Intervento n.4 - Verifica dell'ammissibilità dei carichi sulla galleria AV;
Intervento 4 - Relazione idrologica ed idraulica;
Intervento 4 - Pubblica illuminazione - Relazione illuminotecnica ed elettrotecnica;
Intervento 4 - Opere a verde - Relazione tecnica;
Intervento 4 - Relazione sulla cantierizzazione e cronoprogramma;
Intervento 4 - relazione sulle interferenze;
Intervento 4 - Elementi per la verifica dell'impatto ambientale;
Intervento 4 - Relazione paesaggistica;
Intervento 4 - Progetto di monitoraggio ambientale;
Intervento 4 - Relazione archeologica;
Intervento 4 - Elenco delle Occupazioni e delle Ditte Espropriande

RI RILIEVI

Corografia 1:5000;
Ortofoto aerea 1:2000;
Rilievo aerofotogrammetrico 1:2500;
Rilievo topografico zona Dazio 1:1000;
Rilievo topografico zona IN870 1:1000;
Bonifica bellica e indagini archeologiche zona Dazio e IN 870 1:1000;
Interferenze con reti - planimetria IN870 sud 1:500;
Interferenze con reti - planimetria IN870 nord 1:500;

GE GEOLOGIA E GEOTECNICA

Carta Geologica 1:2000;
Carta Geomorfologica 1:2000;
Carta Idrogeologica 1:2000;
Carta dello PSAI 1:2000;
Profilo e sezioni trasversali zona IN870 scale 1000/100;

PS PROGETTO STRADALE

Elaborati generali

Planimetria generale 1:2000;
Planimetria di dettaglio 3/5 zona Bretella Dazio 1:500;
Planimetria di dettaglio 4/5 zona Racchetta Corelli 1:500;
Planimetria di dettaglio 5/5 zona Rotonda Mafalda di Savoia 1:500;
Planimetria segnaletica e barriere di sicurezza 3/5 zona Bretella Dazio 1:500;
Planimetria segnaletica e barriere di sicurezza 4/5 zona Racchetta Corelli
1:500
Planimetria segnaletica e barriere di sicurezza 5/5 zona Rotonda Mafalda di Savoia 1:500;

Completamento 870

Intervento n° 4 - Planimetria di tracciamento 1:500;

Intervento n° 4 - Profili altimetrici scale 1000/100;

Intervento n° 4 - Sezioni tipiche 1:50;

Intervento n° 4 - Sezioni trasversali da 0 a 12 1:200;

Intervento n° 4 - Sezioni trasversali da 13 a 24 1:200;

Intervento n° 4 - Sezioni trasversali da 25 a 35 1:200;

Intervento n° 4 - Sistemazione Via Corelli - Planimetria, sezioni e particolari scale varie;

Collegamento Piazzola AV

Intervento n° 4 - Collegamento Piazzola AV - Profilo e sezioni tipiche scale varie;

Intervento n° 4 - Collegamento Piazzola AV -Sezioni trasversali da 0 a 11 1:200;

SA - SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE

Intervento n°4 - Zona Racchetta Corelli - Condotta principale 1:500;

Intervento n°4 - Zona Rotonda Mafalda di Savoia - Condotta principale 1:500;

Intervento n° 4 - Sezioni tipiche e particolari scale varie;

Intervento n° 4 - Sistema smaltimento acque di Via Corelli scale varie;

CA - CANTIERIZZAZIONE

Planimetria cantierizzazione con piste di accesso 1:2000;

intervento 4 - macrofasi 1:1000;

Intervento 4 - fasi di cantiere - sezioni d'assieme 1:500;

Intervento 4 - fasi di cantiere - sezioni via Corelli 1:100;

Carta delle cave e delle aree di smaltimento terre 1:50000;

IC - INTERVENTI COMPLEMENTARI

Intervento 4 - barriere acustiche - Ubicazione, tipologie e sezioni tipiche 1:50;

Intervento 4 - barriere acustiche - casseraura e armatura fondazioni - schemi piastre e montanti 1:50/1:10;

Intervento 4 Pali di consolidamento - Planimetria e Sezioni scale varie;

Intervento 4 Sistemazioni del terreno planimetria 1/3 e sezioni V1, V2, V3, V4 1:1000/1:20;

Intervento 4 Sistemazioni del terreno planimetria 2/3 e sezioni V5, V6, V7, V8, V9 1:1000/1:20;

Intervento 4 Sistemazioni del terreno planimetria 3/3 e sezioni V10, V11 1:1000/1:20;

SV PROGETTO DEL VERDE

Interferenze del progetto con le alberature esistenti (zona Dazio);

Planimetria generale 1:2000;

Planimetria di dettaglio 3/5 zona Bretella Dazio 1:500;

Planimetria di dettaglio 4/5 zona Racchetta Corelli 1:500;

Planimetria di dettaglio 5/5 zona Rotonda Mafalda di Savoia 1:500;

Particolari di progetto_Moduli di impianto del verde (1/2) varie;

Particolari di progetto_Moduli di impianto del verde (2/2) varie;

ES - ESPROPRI

Intervento 4 - Piano particellare di esproprio 1:1000;

IP - PUBBLICA ILLUMINAZIONE

(4) Completamento strada IN870 - Pubblica Illuminazione - Planimetria opere edili zona Racchetta Corelli 1:500;

(4) Completam. strada IN870 - Pubblica Illuminazione - Planimetria opere elettriche zona Racchetta Corelli 1:500;

(4) Completamento strada IN870 - Pubblica Illuminazione - Planimetria opere edili zona Rotonda Mafalda di Savoia 1:500;

(4) Completamento strada IN870 - Pubblica Illuminazione - Planimetria opere elettriche zona Rotonda Mafalda di Savoia
1:500

Pubblica Illuminazione - Apparecchi illuminanti e particolari costruttivi scale varie;

con il progetto consegnato si sono evidenziate delle differenze rispetto a quanto indicato nel progetto preliminare dell'intervento inserito nel vigente POC del Comune di Bologna; in particolare:

- nuovo tratto di strada per l'accesso al civico 40 di via del Pozzo ed alla piazzola AV che si innesterà sul tratto terminale della nuova SP n. 65 della Futa;
- area interclusa nel braccio della rotonda Mafalda di Savoia che si innesta su via Corelli;
- sistemazione a parcheggi dell'area poste a est di via Corelli;
- altre rettifiche planimetriche di minima entità dovute al maggior dettaglio della progettazione definitiva;
- rettifica delle aree inserite erroneamente nel POC vigente in relazione al "Completamento strada 870" (art. 21) i cui mappali risultano già oggetto nella "Variante grafica al PRG comportante apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi del comma 3, art. 17 della Lr n. 9 del 18 maggio 1999 e s. m. e i. per la realizzazione del progetto di Variante S.P. 65 della Futa - Attraversamento abitato Rastignano, cosiddetta Bretella del Dazio (Quartiere Savena), conseguente la Via positiva di cui alla delibera della Giunta regionale n. 2013 del 24 novembre 2008, pubblicata sul BUR n. 223 del 31 dicembre 2008;

Considerato che:

l'art.36 octies della L.R. 20/2000 ha disciplinato il "Procedimento Unico Semplificato", che si svolge appunto in unica fase sul progetto definitivo, acquisendo all'interno della presente Conferenza tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, i pareri, nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari in base alla vigente normativa per le approvazioni sopra indicate e la conseguente realizzazione del progetto in questione nonché l'approvazione della variante allo strumento urbanistico (POC) e l'apposizione di vincoli espropriativi;

trattandosi di opere di cui all'art. 12, comma 6, della LR n. 37 del 2002, il Responsabile del procedimento, Ing. Cleto Carlini, ha inteso avvalersi del Procedimento Unico Semplificato di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica di cui trattasi, come consentito dal citato art. 36 octies, co.1, lett. b) e a tale fine ha convocato una conferenza di servizi secondo quanto disposto dagli articoli 36 sexies e seguenti della LR n.20/00;

ai sensi del citato art. 36 octies, comma 3, "*nel corso della conferenza di servizi l'amministrazione procedente, l'eventuale soggetto proponente e gli enti territoriali si esprimono preliminarmente in merito alla localizzazione delle opere di cui al comma 1, lett. b) ...*", restando la variante allo strumento urbanistico subordinata all'assenso del rispettivo organo consiliare;

Dato atto che:

l'infrastruttura di cui trattasi, come si evince dalla tavola del PSC "Le Regole - Classificazione del Territorio" - scala 1:20.000 -, è localizzata in parte nel Territorio rurale, nell'ambito "di valore naturale e ambientale (n 167)" disciplinato nel RUE all'articolo 70 e nel Quadro Normativo (QN) del PSC all'articolo 29 e in parte nel Territorio urbano strutturato, nell'ambito "consolidato di qualificazione diffusa misto (n. 96 Via Benedetto Marcello)" disciplinato nel RUE all'articolo 62 e nel QN del PSC all'articolo 23;

le aree interessate sono soggette alle seguenti tutele e vicoli del PSC :

Risorse idriche e assetto idrogeologico Articolo 11 QN PSC

- . *Fascia di tutela fluviale co. 3;*
- . *Aree dei terrazzi fluviali e dei conoidi permeabili della pedecollina e alta pianura (ad alta o elevata vulnerabilità degli acquiferi) co. 7;*
- . *Area di ricarica della falda Settore A co. 9;*
- . *Area di ricarica della falda Settore D co. 9;*

Elementi naturali e paesaggistici articolo 13 QN PSC

- . *Fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico co. 4;*
- . *Aree naturalmente protette co. 5;*
- . *Sistema della Collina co. 8;*

Testimonianze storiche e archeologiche articolo 14 QN PSC

- . *Zona a bassa potenzialità archeologica co. 5;*
- . *Vincoli articolo 15 QN PSC;*
- . *Ferrovie co. 3;*
- . *Elettrodotti ad alta e media tensione co. 12;*
- . *Emittenza radiotelevisiva 1 co. 14;*

Dato atto che:

rispetto agli strumenti urbanistici, l'intervento risulta compatibile con la disciplina di "Tutela delle risorse idriche e assetto del territorio" di cui all'articolo 11 del Quadro normativo del PSC, e in particolare con il comma 3, "Fascia di tutela fluviale"; comma 7, "Aree dei terrazzi fluviali e dei conoidi permeabili della pedecollina e alta pianura (ad alta o elevata vulnerabilità degli acquiferi)"; comma 9, "Area di ricarica della falda Settore A" e non è in contrasto con quanto stabilito all'articolo 13 del Quadro normativo del PSC "Tutela elementi naturali e paesaggistici", e in particolare nei comma 4 "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico", comma 5 "Aree naturalmente protette", comma 8 "Sistema della collina", in quanto:

- la strada è contenuta nel PTCP e il tracciato non è diversamente localizzabile, in quanto non è individuabile un tracciato che colleghi la rotatoria esistente con la

variante alla SP 65 approvata che non corra parallela al torrente. Inoltre, l'alternativa in progetto è stata valutata come fattibile e preferibile rispetto alle altre possibili alternative in quanto complessivamente caratterizzata da un minor impatto ambientale dall'Osservatorio Ambientale A.V. del Nodo di Bologna, e recepito nel POC del Comune di Bologna; l'intervento previsto, inoltre, non comporta interruzione di falde e prevede una gestione adeguata degli scarichi ;

- la strada rientra nell'area del progetto integrato d'area, che prevede ampie fasce, dove è prevista la realizzazione di aree verdi con funzione di ambientazione, ecologica-naturalistica, nonché aree a verde pubblico;

il tipo d'intervento è, infine, compatibile con i vincoli presenti nell'area, di cui all'articolo 15 del Quadro normativo del PSC, relativi a infrastrutture (ferrovie) ed elettromagnetismo (emittenza radiotelevisiva ed elettrodotti ad alta e media tensione).Le opere non sono in contrasto con la disciplina degli ambiti .;

Dato altresì atto che:

la Tavola dei Sistemi del PSC - Strategie per la qualità Infrastrutture per la mobilità scala 1:20.000 - da considerare ai fini della definizione delle fasce di rispetto stradale, identifica :

- la strada IN870 come - Strada di attraversamento e attestamento urbano di tipo B - esterna al centro abitato con fascia di rispetto pari a 50 m - in quanto classificata nella rete regionale di base come da Tav. 4A del PTCP -.
- la Via Corelli come - Strada non classificata da PSC di tipo F - interna al centro abitato a lato ovest con fascia di rispetto pari a 10 m e esterna al centro abitato a lato est con fascia di rispetto pari 20 m.

dopo l'approvazione del PSC nel luglio 2008, il PTCP con variante del marzo 2009 ha modificato, indipendentemente dalle caratteristiche geometriche, la classificazione della strada con l'adozione di norma avente valore di direttiva. La Carta Unica del PSC 2008 vigente individua la IN870 quale - *Strada di attraversamento urbano e attestamento urbano di tipo B* - che risultando "*Viabilità extraurbana secondaria di rilievo provinciale e interprovinciale*" fuori dal centro abitato, per la quale il Quadro normativo del PSC - articolo 15 Vincoli co. 4 - indica una fascia di rispetto pari a 40 m. La nuova classificazione dell'infrastruttura prevista con la variante del PTCP individua la IN870 tra la *Rete regionale di base*, esterna al centro abitato, per la quale è prevista una fascia di rispetto pari a 50 m che si assume con il progetto in questione;

per quanto riguarda la classificazione stradale del nuovo tratto di via del Pozzo che si collega all'asse di nuova realizzazione e di quello oggetto di riqualificazione, al fine di definire la relative fasce di rispetto e al fine del monitoraggio della vigente strumentazione urbanistica, in relazione alla sua ubicazione rispetto alla delimitazione del centro abitato, assumerà la classificazione di strada locale in ambito extraurbano (tipo F), come da D.Lgs. 30 Aprile 1992 n.285 e D.M. 5 Novembre 2001 n.6972;

Ritenuto di esprimere l'assenso alla localizzazione dell'opera denominata IN870 dalla Rotonda Mafalda di Savoia al tratto terminale della cd Asta principale Variante di Rastignano, derivante dall'approvazione del progetto definitivo con procedimento

unico semplificato;

Dato atto che:

sul BUR n.83 del 23 maggio 2012 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento unico semplificato per l'approvazione del progetto definitivo di cui trattasi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 36 octies citato, e sono in corso il deposito e pubblicazione previsti dalla LR 20/00 e dalla LR 37/2002 (per sessanta giorni consecutivi decorrenti dal 23 maggio 2012) nonché le comunicazioni individuali previste ai fini dell'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio e alla dichiarazione di pubblica utilità, a cura del Settore Patrimonio - Ufficio per le espropriazioni;

che il progetto definitivo depositato è corredato degli allegati in cui sono individuate le aree interessate all'apposizione del vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché degli elaborati costituenti il documento di Valsat di cui all'art. 5 della LR n.20/00;

l'art.36-septies, comma 5, della L.R. 20/2000, prevede che in sede di Conferenza dei Servizi i soggetti invitati si esprimono congiuntamente sulle osservazioni presentate ai sensi dell'art.16 della L.R. 37/2002 e possono presentare motivate proposte di adeguamento del progetto definitivo o di varianti migliorative che non modifichino la localizzazione dell'opera e le caratteristiche essenziali della stessa;

gli effetti della presente pronuncia, ai fini dell'assenso del Comune di Bologna da rendersi in sede di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.36-sexies comma 15 della L.R. 20/2000, conseguono all'esito positivo della citata Conferenza;

Vista la Relazione illustrativa, in atti al presente provvedimento;

Sentita la competente Commissione Consiliare;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 è stato richiesto e formalmente acquisito agli atti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espressa dai Responsabili dei Settori Urbanistica Edilizia e Mobilità Sostenibile;

Su proposta dei Settori Urbanistica Edilizia e Mobilità Sostenibile, congiuntamente al Dipartimento Riqualificazione Urbana ed al Dipartimento Cura e Qualità del Territorio;

DELIBERA


1. di esprimere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.36-sexies comma 15 della LR n.20/00 e s. m. e i., l'assenso preventivo alla localizzazione dell'opera relativa alla realizzazione della Strada IN870 dalla Rotonda Mafalda di Savoia al tratto terminale della cd Asta principale Variante di Rastignano, oggetto del procedimento unico semplificato, consentito dall'art.36-octies della citata legge regionale per le opere di cui all'art. 12, comma 6, della LR n. 37 del 2002, di approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica di cui trattasi, oggetto della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art.36-septies della L.R.

- 20/2000 dal Responsabile del procedimento, Ing. Cleto Carlini, attualmente in corso di svolgimento;
2. di dare atto che gli effetti della presente pronuncia conseguono all'esito positivo della citata Conferenza;
 3. di dare atto che il Comune di Bologna, terminata la citata Conferenza dei Servizi, procederà con Delibera di Giunta all'approvazione del progetto definitivo, che comporterà dichiarazione di pubblica utilità ai fini espropriativi, per l'intervento n. 4 oggetto del presente provvedimento, nonché, per le motivazioni esposte in premessa, per gli interventi 1,2,3,5 in essa richiamati.

Il Direttore del Settore
Cleto Carlini



Il Capo Dipartimento
Claudio Paltrinieri



Il Capo Dipartimento
Marika Milani



Il Direttore del Settore
Mauro Bertocchi



Documenti allegati (parte integrante):

Documenti in atti :



Relazione_variantePOC_870.pdf